

3 - ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

MISSIONE

In armonia e coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale le linee guida che orientano la programmazione triennale delle politiche sociali del Consorzio, a favore delle persone anziane, sono ispirate al perseguimento della seguente "mission":

- Favorire la permanenza nel proprio contesto di vita di soggetti anziani sia facilitando l'accesso delle persone non autosufficienti ai percorsi di cura ed agli interventi di lungo assistenza domiciliare quali l'assistenza domiciliare, i contributi economici (a sostegno di spese per la remunerazione di assistenti familiari o quale riconoscimento ai familiari o ad altri soggetti che si prendono cura dell'anziano non autosufficienti), gli affidamenti diurni e/o di supporto o buon vicinato e il telesoccorso, sia fornendo ulteriore sostegno ai familiari che incontrano difficoltà nel conciliare tempi di lavoro e tempi di cura del congiunto parzialmente o totalmente non autosufficiente attraverso lo sviluppo progetti di accoglienza diurna (**Domiciliarità anziani**)
- Fornire ospitalità ai soggetti anziani che non possono rimanere presso il proprio domicilio e promuovere iniziative atte a migliorare la qualità di vita, soprattutto quella relazionale, delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali (**Residenzialità anziani**)
- Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti anziani (**Sostegno economico anziani**)

Il programma "Anziani e promozione sociale" è suddiviso in 3 diversi progetti, riportati nella tabella seguente.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
306 - Domiciliarità anziani	1 - SAD anziani
	2 - Telesoccorso e teleassistenza anziani
	3 - Assegni di cura anziani
	4 - Affidamenti di supporto anziani
	5 - Inserimenti diurni anziani
307 - Residenzialità anziani	1 - Affidamenti residenziali anziani
	2 - Strutture residenziali anziani a gestione diretta
	3 - Inserimenti in strutture residenziali anziani
308 - Sostegno economico anziani	1 - Sostegno al reddito
	2 - Anticipi

PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse afferenti al programma "Anziani e promozione sociale" sono le seguenti:

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Anziani
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei Comuni e Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
ASL	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Territoriale - Dipartimento Salute Mentale - Presidi ospedalieri)
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Giudice tutelare Altre autorità giudiziarie
Stato e altri enti pubblici	Questura e forze dell'ordine Agenzia territoriale per la casa Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali Presidi residenziali per anziani (IPAB e privati) Patronati e Sindacati Fondazioni
Volontariato e associazionismo	Associazioni, parrocchie e singoli volontari Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

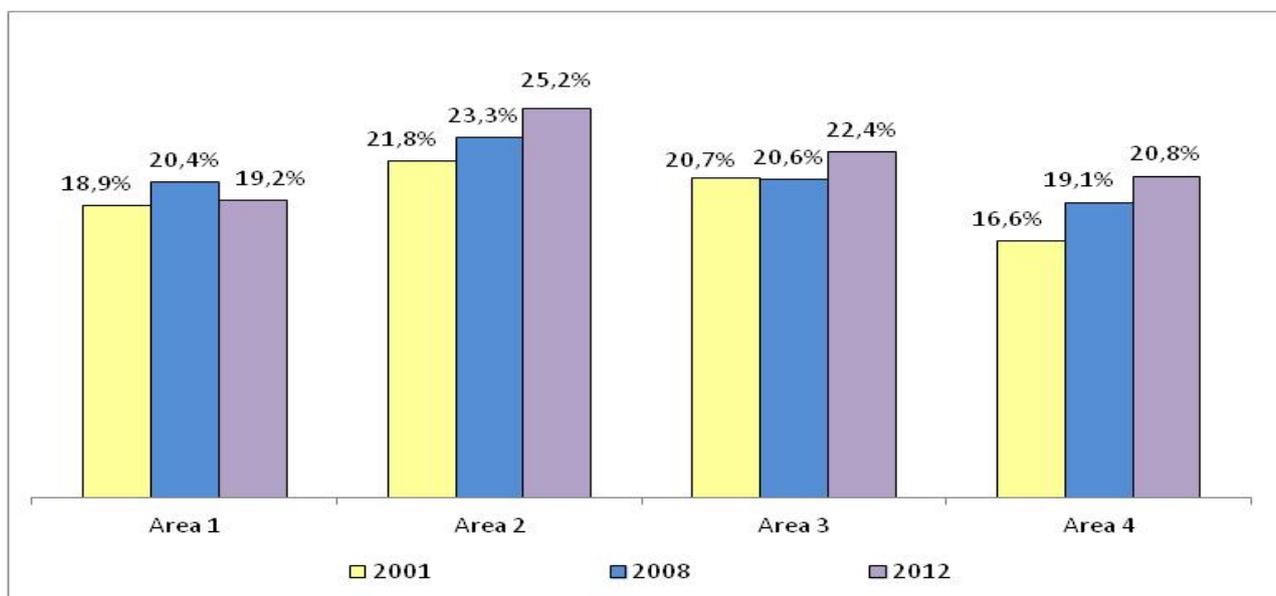
Analisi del contesto e del target di riferimento

Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, legato all'allungamento della vita media delle persone pone la necessità di una profonda ridefinizione del sistema complessivo dei servizi alla persona. In Piemonte questo fenomeno è particolarmente significativo; la Regione si contraddistingue infatti per essere, rispetto alle medie nazionali, fra i territori "più anziani" d'Italia, con, a fine 2012, un numero di anziani ultra 65enni pari a 1.039.106 (23,76% della popolazione totale), di cui 525.858 ultra 75enni.

Analizzando la realtà del Consorzio, emerge che, al 31/12/2012, gli anziani ultrasessantacinquenni residenti nell'ambito territoriale del Con.I.S.A. rappresentano il **22,42%** della popolazione totale; tale percentuale risulta in linea con quella della Provincia di Torino, escluso il Comune di Torino (22,46%) ed inferiore alla percentuale regionale (23,76%). Nel territorio consortile si rileva un incremento costante del numero degli anziani: il valore degli ultrasessantacinquenni è passato, infatti, da 16.352 unità nel 2001 a 20.258 nel 2012, con un **incremento del 23,9%**.

La distribuzione di tale fascia di popolazione, come si evince dalla tabella sottostante, non è omogenea: le maggiori concentrazioni si rilevano nelle aree territoriali 2 e 3, con tassi medi dei Comuni consorziati rispettivamente pari al 25,2% e al 22,4%. L'area che fa registrare percentuali più elevate di anziani residenti è la n. 2: oltre l'86% dei Comuni registra una percentuale superiore al 22%, con punte massime che vanno dal 28,7% ed il 31,4%. All'interno del dato degli ultrasessantacinquenni è possibile anche notare quello delle persone con **più di 75 anni** che rappresentano, a livello aggregato di Consorzio, il **10,83%**, anche in questo caso al di sotto dei valori regionali (12,02%), ma lievemente superiori a quelli provinciali se si esclude, dal computo, la città di Torino (10,69%). In termini assoluti il numero delle persone rientranti in questa categoria è di 9.789, risultante di una crescita di circa il 34,45% rispetto all'anno 2001.

Andamento della popolazione anziana per aree territoriali 2001-2008-2012



Fonte dati Istat

Elaborazione: Con.I.S.A. "Valle di Susa"

Popolazione anziana per aree territoriali – Anni 2001-2008-2012

Anni	2001					2008					2012					
	Comuni	TOTALE	≥ 65enni		di cui >75 anni		TOTALE	≥ 65enni		di cui >75 anni		TOTALE	≥ 65enni		di cui >75 anni	
			Q.tà	%	Q.tà	%		Q.tà	%	Q.tà	%		Q.tà	%	Q.tà	%
Area 1	Bardonecchia	3.043	535	17,2	228	7,5	3.195	662	20,7	289	9,1	3.226	716	22,2	314	9,7
	Cesana	956	151	15,7	73	7,6	1.041	174	17,3	78	7,6	989	192	19,4	86	8,7
	Claviere	158	25	14,4	9	5,4	207	26	12,0	8	4,3	205	30	14,6	9	4,4
	Oulx	2.676	429	15,7	203	7,5	3.170	539	16,9	240	7,5	3.220	610	18,9	273	8,5
	Salbertrand	468	99	21,1	52	11,2	561	110	19,1	49	8,2	585	114	19,5	61	10,4
	Sauze di Cesana	181	28	12,7	11	5,6	235	35	14,5	14	6,0	221	39	17,6	11	5,0
	Sauze d'Oulx	987	128	11,6	43	4,1	1.170	161	13,7	69	5,6	1.083	187	17,3	74	6,8
Totale Area 1	8.469	1.395	18,9	919	8,1	9.579	2.420	20,4	1.102	9,46	9.529	1.888	19,81	828	8,69	
Area 2	Bruzolo	1.329	288	20,3	128	9,5	1.528	339	22,3	155	9,9	1.564	373	23,8	177	11,3
	Bussoleno	6.450	1.449	22,1	654	9,9	6.597	1.612	24,7	781	12,1	6.313	1.591	25,2	860	13,6
	Chianocco	1.693	318	17,9	130	7,8	1.682	364	21,5	168	10,1	1.712	407	23,8	180	10,5
	Chiomonte	1.005	283	27,7	127	12,8	977	290	29,9	138	13,9	964	303	31,4	162	16,8
	Exilles	284	106	36,5	44	15,0	272	88	32,4	48	18,0	271	78	28,8	53	19,6
	Giaglione	693	163	23,5	80	11,4	656	165	25,2	90	13,3	646	156	24,1	85	13,2
	Gravere	685	133	18,0	49	6,8	738	170	23,0	79	10,6	699	176	25,2	86	12,3
	Mattie	697	193	27,8	72	10,0	749	204	27,9	92	12,1	700	201	28,7	107	15,3
	Meana di Susa	921	211	23,0	96	10,6	932	235	24,7	126	13,4	849	222	26,1	113	13,3
	Mompantero	660	150	23,6	64	9,7	678	164	24,5	83	12,2	663	157	23,7	83	12,5
	Moncenisio	44	11	22,9	4	8,3	45	7	15,6	3	6,7	34	4	11,8	3	8,8
	Novalesa	546	133	24,2	57	10,5	575	149	25,9	90	15,3	544	148	27,2	93	17,1
	S. Giorio di Susa	950	233	24,3	123	12,8	1.057	234	21,7	101	9,7	1.045	229	21,9	116	11,1
Susa	6.568	1.436	21,5	648	9,9	6.806	1.667	24,5	836	12,3	6.602	1.717	26,0	905	13,7	
Venaus	978	211	20,3	96	9,9	969	225	23,5	100	10,5	956	237	24,8	119	12,4	
Totale Area 2	23.503	5.318	21,8	2.072	9,9	24.261	5.200	23,3	2.535	11,31	23.562	5.999	25,5	3.142	13,34	
Area 3	Borgone Susa	2.226	493	21,7	244	10,8	2.372	553	23,3	262	11,3	2.272	580	25,5	271	11,9
	Caprie	1.891	359	19,4	171	9,4	2.115	422	20,0	184	8,7	2.113	461	21,8	201	9,5
	Chiusa S. Michele	1.593	300	18,4	135	8,5	1.687	324	19,7	157	9,4	1.706	349	20,5	178	10,4
	Condove	4.383	1.101	24,9	529	12,0	4.672	1.140	24,3	609	13,2	4.648	1.119	24,1	629	13,5
	S. Didero	428	75	16,6	33	7,5	579	89	15,0	35	6,6	569	101	17,8	39	6,9
	S. Antonino di Susa	4.024	775	19,0	339	8,4	4.307	903	21,1	423	9,8	4.325	938	21,7	479	11,1
	Vaie	1.354	238	17,2	92	6,9	1.498	295	19,9	112	7,8	1.423	308	21,6	140	9,8
	Villar Focchiardo	2.032	407	19,7	174	8,4	2.045	435	21,1	211	10,2	2.082	484	23,2	228	11,0
Totale Area 3	17.931	3.748	20,7	1.717	9,6	19.275	4.161	20,6	1.993	9,61	19.138	4.340	22,7	2.165	11,31	
Area 4	Almese	5.658	1.009	18,2	446	7,9	6.292	1.256	20,4	575	9,3	6.377	1.360	21,3	638	10,0
	Avigliana	11.075	1.895	16,8	848	8,0	12.183	2.282	18,7	1.051	8,7	12.262	2.564	20,9	1.170	9,5
	Buttiglieria Alta	6.556	980	14,5	427	7,6	6.574	1.291	19,6	542	8,4	6.417	1.424	22,2	624	9,7
	Caselleto	2.640	429	14,8	166	6,5	2.844	577	20,9	225	8,1	2.995	658	22,0	276	9,2
	Rubiana	2.046	382	18,2	178	6,3	2.396	433	17,6	193	8,0	2.404	481	20,0	224	9,3
	S. Ambrogio di Torino	4.267	706	16,1	282	8,8	4.816	860	17,8	366	7,5	4.747	946	19,9	427	9,0
	Villar Dora	2.722	490	18,4	226	6,6	3.035	567	18,6	289	9,3	2.921	598	20,5	295	10,1
Totale Area 4	34.964	5.891	16,6	2.573	7,36	38.140	7.266	19,1	3.241	8,50	38.123	8.031	21,1	3.654	9,58	
Con.I.S.A.	84.867	16.352	19,30	7.281	8,58	91.255	19.047	20,87	8.871	9,72	90.352	20.258	22,42	9.789	10,83	
Provincia di Torino (escl. Comune TO)	1.300.628	238.365	18,33	99.759	7,67	1.372.165	289.480	21,10	131.558	9,59	1.382.629	310.498	22,46	147.752	10,69	
Regione Piemonte	4.213.294	895.831	21,26	399.421	9,48	4.432.571	1.006.405	22,70	487.605	11,00	4.374.052	1.039.106	23,76	525.858	12,02	

Fonte dati Istat

Elaborazione: Provincia di Torino – Servizio Solidarietà Sociale – Ufficio Sistema Informativo

Dati sui servizi

Casi e trend triennali

PROGETTI	SERVIZI EROGATI	2010	2011	2012
306 - Domiciliarità anziani	1 - SAD anziani (autosufficienti e non autosufficienti)	25.751 ore 278 utenti	19.720 ore 228 utenti	13.088 ore 171 utenti
	2 - Telesoccorso e teleassistenza anziani	23	20	14
	3 - Assegni di cura anziani	92	97	69
	4 - Affidamenti di supporto anziani	63	44	24
	5 - Inserimenti diurni anziani	1	0	0
307 – Residenzialità anziani	1 - Affidamenti residenziali anziani	0	0	0
	2 - Strutture residenziali anziani a gestione diretta	34	31	27
	3 - Inserimenti in strutture residenziali anziani	60	55	45
308 - Sostegno economico anziani	1 – Sostegno al reddito	45	26	29
	2 – Anticipi	15	5	8

A. Domiciliarità anziani.

a) SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare)

I dati dell'anno 2013, pur non definitivi in quanto devono essere ulteriormente verificati, confermano la riduzione, già iniziata a partire dal 2011, del monte ore complessivamente impiegato a favore della popolazione anziana: la **riduzione** delle ore erogate è stata di circa il **24%** rispetto all'anno 2012.

Esaminando i dati degli anziani **non autosufficienti** emerge che la decrescita del monte ore erogato a tale tipologia di utenza ha preso avvio dal 2010 quando si è passati da **19.271** ore a **14.223** nel 2011 (**-26,2%**), è proseguita nel 2012 quando il monte ore è stato pari a **8.892** ore ed è ulteriormente diminuita nel 2013 attestandosi a quota **6.792 ore** (dato non definitivo), nonostante a partire dal 1° luglio 2012, sia stata azzerata la lista d'attesa dell'UVG e tutte le nuove domande pervenute alla citata Commissione siano state autorizzate ed i relativi interventi avviati.

b) Contributi a sostegno della domiciliarità (Assegni di cura e affidamenti)

I dati riportati nella tabella fanno rilevare, nel 2012, una riduzione del numero dei beneficiari di contributi economici a sostegno della domiciliarità. Nel biennio precedente tale numero aveva invece subito un rilevante aumento, reso possibile dalle risorse economiche aggiuntive assegnate dalla Regione Piemonte all'ASL, quale Ente capofila (comprendente anche la quota afferente al Consorzio trattandosi di prestazioni socio-sanitarie) ai sensi della D.G.R. n. 39-11190 del 6/4/2009 e della D.G.R. n. 56-13332 del 25/02/2010.

La citata riduzione del numero dei beneficiari (da 97 a 69) e della spesa complessiva (da € 456.767,25 nel 2011 a 334.055,50 nel 2012) va ricondotta a specifici accordi intercorsi tra il Consorzio ed il Distretto Sanitario in sede di programmazione degli interventi a sostegno della domiciliarità, relativi ad una differente ripartizione, rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti, dei fondi regionali assegnati ai sensi della DGR 56/2010: infatti, mentre nel 2011 era stata utilizzata una percentuale maggiore del finanziamento regionale per l'erogazione di contributi economici e solo una parte residuale era stata impiegata per i progetti di SAD (circa il 25% della spesa sostenuta pari ad € 64.276,00), nel 2012 le risorse regionali hanno coperto la spesa per il servizio di Assistenza domiciliare per un ammontare di circa € 122.000,00. Nel 2013 l'ASL ha erogato contributi economici a sostegno della domiciliarità a favore di anziani non autosufficienti per un ammontare complessivo € 342.512,37, totalmente attinti dai finanziamenti regionali erogati ai sensi DD.GG.RR. sopra citate.

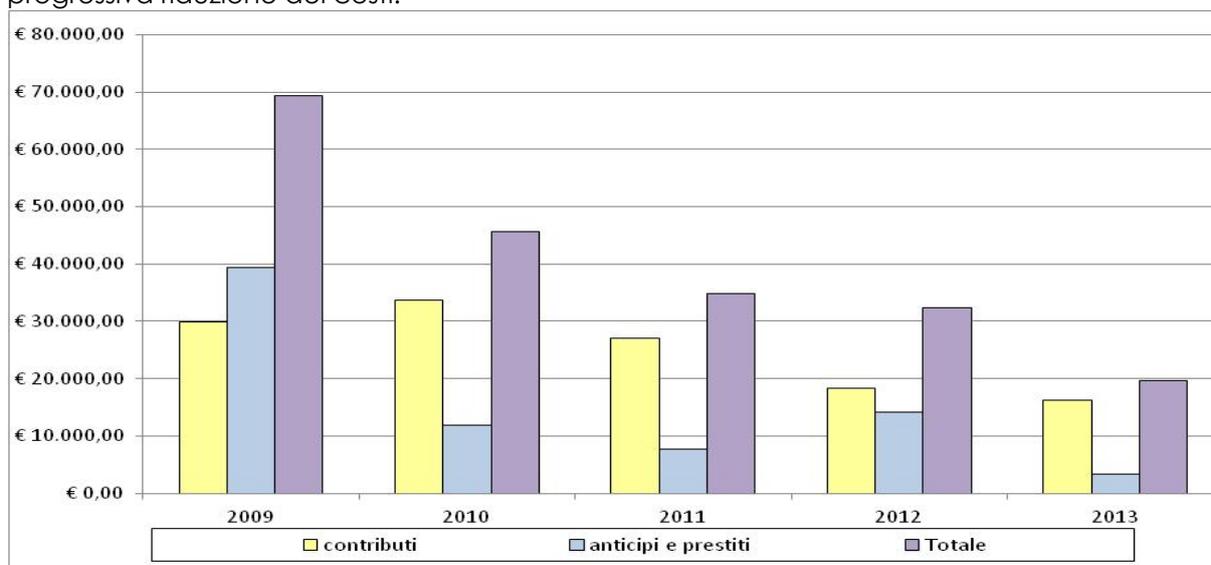
- B.** Per quanto riguarda il Progetto "**Residenzialità anziani**", si rileva una progressiva riduzione del numero di anziani beneficiari dell'integrazione della retta alberghiera e, conseguentemente, della spesa sostenuta dal Consorzio. Nel 2013 i beneficiari sono stati 22 (nel 2012 erano stati 37 per una spesa complessiva di € 109.938,81) per una spesa di € 60.465,34 (dato non definitivo in quanto deve essere ulteriormente verificato). Nel corso dell'anno sono cessati n. 6 interventi: n. 2 per decesso dei beneficiari, n. 2 per incremento del reddito individuale a seguito della liquidazione dell'IA, n. 1 per la presenza di risparmi di entità superiore alla soglia prevista dal vigente regolamento per l'assistenza economica e n. 1 per il possesso di un'unità immobiliare.

La figura sottostante illustra l'andamento della spesa per l'**integrazione della retta alberghiera a favore di anziani non autosufficienti** inseriti in posto letto convenzionato con l'ASL.



Analizzando le singole annualità si rileva un aumento considerevole nell'anno 2010, pari al 36,36 % rispetto all'anno precedente. Dal 2011 vi è stata un'inversione di tendenza con una riduzione del 12,1% (dal 2010 al 2011), del 36,52% (dal 2011 al 2012) e del **45,55% dal 2012 al 2013** (il dato non è definitivo in quanto deve essere ulteriormente verificato). Quest'ultima riduzione è da ricondurre all'applicazione delle misure per il contenimento della spesa, deliberate dall'Assemblea consortile ed adottate a partire dal mese di maggio 2012, successivamente recepite nel nuovo Regolamento del Servizio di Assistenza economica approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 5/4/2013 del 22/03/2013 e modificato con successiva deliberazione n. 16/A/2013 del 5/7/2013; particolare rilevanza ha avuto il criterio di escludere dal beneficio gli anziani che risultavano proprietari al 100% o usufruttuari di unità immobiliari (compresa la prima casa di abitazione se non occupata dal coniuge o da altri familiari conviventi, solo se minori o disabili che si trovino in situazione di difficoltà economica).

C. Il Progetto “**Sostegno economico anziani**” comprende le due voci di spesa “Contributi economici di mantenimento” e “Anticipi” e fa rilevare, nel quadriennio 2009-2013, una progressiva riduzione dei costi.



Analizzando le due voci che compongono il Progetto si evidenzia, che la spesa per i **contributi economici di mantenimento** (a carattere continuativo, erogati con finalità di integrazione al Minimo Vitale o “straordinari” per far fronte ad esigenze specifiche) è aumentata nell'anno 2010, rispetto al 2009, per diminuire progressivamente negli anni successivi; più in specifico, dal 2011 al 2013 (il dato è provvisorio in quanto deve essere ulteriormente verificato) la riduzione ha sfiorato il 43,52%, anche per effetto dell'applicazione, dal 1° maggio 2012, delle misure per il contenimento della spesa, stabilizzate nel Regolamento per il Servizio di Assistenza economica (detrazione del 30% del contributo spettante ai beneficiari di età inferiore ai 70 anni, salvo i casi con percentuale di invalidità riconosciuta del 100% e connotazione di gravità).

Confrontando i dati del 2012 con quelli del 2013, emerge che, a fronte di una riduzione della spesa che è passata da € 18.315,00 ad € 16.293,77 (il dato non è definitivo in quanto deve essere ulteriormente verificato), è aumentato il numero complessivo dei beneficiari di contributi economici (da 29 a 35); un'analisi più approfondita delle informazioni denuncia che:

- il numero dei beneficiari di contributi continuativi ad integrazione del Minimo Vitale si è ridotto passando da 11 a 7;
- è aumentato di il numero di anziani (n. 18 nel 2012, n. 28 nel 2013) che ha richiesto contributi straordinari per far fronte a spese di riscaldamento, utenze o altre spese personali; si ritiene utile segnalare che spesso i beneficiari di integrazione al MV hanno usufruito anche di contributi UT e, in quest'ultimo caso il nuovo Regolamento per l'Assistenza economica approvato nel 2013, prevede che il contributo spettante possa coprire fino ad un massimo del 70% della spesa da sostenere).

La voce di spesa degli **Anticipi** ha invece un andamento irregolare in quanto, trattandosi, per la gran parte, di anticipazioni su future prestazioni assistenziali (es. indennità di accompagnamento) è legata al numero di soggetti che hanno inoltrato richieste per far fronte a spese per assistenza alla persona (es. servizi di badanza, rette di ricovero).

Analisi dell'andamento delle misure di contenimento della spesa

L'applicazione, a decorrere dal 1° maggio 2012, delle misure per il contenimento della spesa relative alle varie voci del bilancio sugli anziani, approvate dall'Assemblea consortile nelle sedute del 30 marzo e del 12 aprile 2012, successivamente recepite nel Regolamento Consortile del Servizio di Assistenza Economica approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 5/A/2013 del 22/03/2013 e modificato con successiva deliberazione assembleare n. 16/A/2013 del 05/07/2013,

ha consentito di perseguire anche nell'anno 2013 gli obiettivi prefissati, come illustrato nel prospetto sottostante.

ANZIANI							
SERVIZI	MISURE	SPESA 2011	UTENTI 2011	SPESA 2012	UTENTI 2012	SPESA 2013	UTENTI 2013
Integrazioni rette anziani non autosufficienti	Escludere dal beneficio i proprietari o usufruttuari al 100% di unità immobiliari con i requisiti minimi di abitabilità (inclusa la prima casa di abitazione se non occupata dal coniuge o da altri familiari conviventi che si trovino in situazione di difficoltà economica) o qualora l'ammontare dell'integrazione giornaliera, derivante dalla differenza fra la retta alberghiera e il reddito medio giornaliero, sia inferiore ad € 1,00. La quota da detrarre dalla compartecipazione per il soddisfacimento delle spese personali deve essere determinata in base alle effettive esigenze individuali e viene riconosciuta qualora i familiari non provvedano volontariamente a farvi fronte.	€ 175.280,00	50	€ 111.262,14	37	€ 60.465,34	22
Assistenza Domiciliare	Anziani autosufficienti: riduzione del monte ore attualmente erogato, trasformazione in interventi di affido di supporto/buon vicinato, passaggio "rilievo sanitario" di anziani in carico al servizio divenuti non autosufficienti.	€ 101.442,00	85	€ 68.598,00	63	€ 48.465,00	56
Sostegno al reddito	Elevare età dei beneficiari dei contributi di mantenimento (integrazione al Minimo Vitale) da 65 a 70 anni, fatti salvi casi con percentuale di invalidità riconosciuta pari al 100%	€ 26.996,00	26	€ 18.315,00	29	€ 16.293,77	35

3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

Progetto: Domiciliarità anziani

Progetto	Domiciliarità anziani
Finalità	<p>Gli interventi di domiciliarità anziani sono mirati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Garantire gli interventi rivolti a favorire la permanenza nel proprio contesto di vita a soggetti anziani, evitando o ritardando il più possibile l'istituzionalizzazione e migliorando la qualità di vita. o Differenziare i servizi di aiuto alla persona e di affiancamento e sostegno ai nuclei familiari che assistono anziani non autosufficienti. o Favorire la realizzazione di progetti di accoglienza diurna in collaborazione con i responsabili delle strutture residenziali esistenti sul territorio.

Interventi sul triennio 2014-2016

Servizio	Interventi consolidati / di sviluppo	2014	2015	2016
1 - SAD anziani	Consolidati	<p>Proroga fino al 30/9/2014 del contratto in essere con la Coop. Soc. "P.G. Frassati" per la gestione del Servizio, nelle more dell'espletamento della nuova gara d'appalto</p> <p>Mantenimento degli anziani al loro domicilio, garantendo gli interventi di OSS o di Assistenti familiari, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, fatte salve le prestazioni a rilievo sanitario autorizzate dal Distretto Sanitario</p>	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
	Sviluppo	<p>Applicazione dei criteri di compartecipazione al costo del Servizio previsti dal nuovo Regolamento, da quando diventerà operativo il nuovo sistema di calcolo dell'ISEE, fatte le necessarie simulazioni relative alle ricadute sull'utenza</p>	Valutazione dell'impatto applicazione nuovi criteri sulla gestione complessiva del servizio	Valutazione ed eventuale revisione dei criteri
2 -Telesoccorso e teleassistenza anziani	Consolidati	Mantenimento dell'erogazione del servizio, garantendo che	Mantenimento	Mantenimento

Servizio	Interventi consolidati / di sviluppo	2014	2015	2016
		l'intervento venga ricompreso tra gli strumenti a sostegno della domiciliarità inseriti nel PAI approvato dall'UVG		
3 – Contributi Economici a sostegno della lungo assistenza	Consolidati	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
	Sviluppo	Perfezionamento di accordi tra ASL ed Enti Gestori coerenti con il dettato della DGR 26/2013, salvo diverse determinazioni regionali		
4 - Affidamenti di supporto anziani	Consolidati	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
	Sviluppo	Perfezionamento di accordi tra ASL ed Enti Gestori coerenti con il dettato della DGR 26/2013, salvo diverse determinazioni regionali, per i progetti a favore di non autosufficienti autorizzati dall'UVG		
5- Inserimenti diurni anziani	Consolidati	Prosecuzione della collaborazione con i Presidi del territorio che si sono resi disponibili alla realizzazione di progetti di accoglienza diurna di anziani con un buon grado di autosufficienza	Mantenimento	Mantenimento

Azioni di sviluppo o di contenimento della spesa

1. SAD

- a) L'attuale contratto in essere con la Coop. Soc. "P. G. Frassati", già rinnovato per un ulteriore triennio con determinazione del Responsabile dell'Area Integrativa (ora Disabili e Anziani) n. 31/2011 del 28/03/2011, scadrà il 31 marzo 2014. Al fine di poter predisporre le procedure per l'espletamento della nuova gara, si chiederà alla citata Cooperativa di prorogare la gestione

del Servizio, alle condizioni economiche attualmente in vigore, per un periodo di mesi sei, ovvero fino al 30 settembre 2014.

- b) In data 22/03/2013, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6/A/2013, è stato approvato il **nuovo "Regolamento Consortile dei Servizi di Assistenza domiciliare e di Educativa Territoriale e delle modalità di compartecipazione"**. La novità più significativa contenuta nel nuovo regolamento è l'applicazione dello strumento dell'ISEE, integrato con i redditi non fiscalmente non rilevanti (es. Indennità di Accompagnamento ecc.), come previsto dall'art. 5 della Legge n. 214/2011. Il citato Regolamento avrebbe dovuto entrare in vigore dal 1° luglio 2013 tuttavia, nonostante la Conferenza Unificata Stato-Regioni avesse raggiunto un'intesa sui criteri di revisione delle modalità di applicazione dell'ISEE, nell'imminenza di tale data non risultava ancora pubblicato il DPCM di approvazione delle nuove modalità; in considerazione di ciò, l'Assemblea consortile con deliberazione n. 17/A/2013 del 5/07/2013 ha disposto la sospensione dell'applicazione degli artt. 8 e 10 del nuovo regolamento, fino all'emanazione del DPCM e della relativa normativa attuativa, confermando nel frattempo il mantenimento dei vecchi criteri. Quando diventerà operativo il nuovo sistema di calcolo previsto dal DPCM sopra menzionato, occorrerà effettuare le necessarie simulazioni allo scopo di valutare le effettive ricadute sull'utenza.
- c) Per quanto riguarda gli **anziani non autosufficienti**, con progetto approvato dall'UVG, nell'anno 2014 si prevede, in accordo con il Distretto sanitario, di dar corso a tutte le richieste che perverranno alla citata Commissione, seguendo i criteri già adottati nel 2013, vale a dire:
- temporaneità del progetto, ossia erogazione del SAD per un tempo definito, utile ad individuare soluzioni alternative o complementari;
 - priorità alle situazioni di anziani soli o con nuclei parentali inadeguati;
 - erogazione di prestazioni in "situazioni di emergenza", affrontabili con il servizio SAD, legate a problemi contingenti del caregiver;
 - monitoraggio e addestramento badanti e/o familiari caregiver.

Per quanto riguarda gli **affidamenti di supporto e/o di buon vicinato**, si intende proseguire nell'attività di sensibilizzazione e di promozione degli affidamenti familiari di supporto e/o di buon vicinato, in collaborazione con i Comuni, con i Medici di Medicina Generale, le Associazioni di volontariato, le Uni.Tre, ecc..

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET DI PROGETTO	2014	2015	2016
Domiciliarità Anziani	€ 243.500,00	€ 403.500,00	€ 403.500,00

Progetto: Residenzialità anziani

Progetto	Residenzialità anziani
Finalità	<p>Gli interventi di residenzialità anziani sono mirati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Fornire ospitalità a soggetti anziani che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitano di soluzioni alloggiative in ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura. ○ Attivare sinergie volte a: <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la qualità di vita, soprattutto relazionale, delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali; • facilitare, con un'adeguata rete di supporti, il rientro al proprio domicilio di coloro che ne esprimono il desiderio.

Interventi sul triennio 2014-2016

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2014	2015	2016
1 - Affidamenti residenziali anziani	Consolidati	Promozione degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
2 - Strutture residenziali anziani a gestione diretta	Consolidati	<p>Proroga fino al 30/11/2014 del contratto in essere con la Coop. Soc. "P.G. Frassati" per la gestione delle strutture, nelle more dell'espletamento della nuova gara d'appalto</p> <p>Mantenimento dell'attuale livello assistenziale garantito, nell'ambito dei PAI autorizzati dall'UVG, agli ospiti divenuti non autosufficienti</p> <p>Prosecuzione dell'applicazione per la compartecipazione degli ospiti ai costi della retta dei nuovi criteri previsti nel Regolamento consortile del Servizio di Assistenza Economica approvato nel 2013</p>	<p>Applicazione nuova modalità gestionale individuata, monitoraggio e verifica</p> <p>Monitoraggio e verifica esiti</p>	<p>Prosecuzione applicazione nuova modalità gestionale, monitoraggio e verifica</p> <p>Monitoraggio e verifica esiti</p>
3 - Inserimenti in strutture residenziali per anziani	Consolidati	<p>Garantire l'integrazione delle rette, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, continuando ad applicare i nuovi criteri previsti nel Regolamento consortile del Servizio di Assistenza Economica approvato nel 2013</p> <p>Monitorare i livelli qualitativi dell'assistenza erogata, in collaborazione con l'UVG</p>	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili

Azioni di sviluppo o di contenimento della spesa

1. Strutture residenziali a gestione diretta

Per il 2014 si prevede, in ottemperanza a quanto previsto nel vigente Regolamento consortile del Servizio di Assistenza Economica, di richiedere agli ospiti di integrare la compartecipazione dovuta al Consorzio con il versamento della quota corrispondente al 50% della tredicesima mensilità.

Relativamente alla riduzione del 50% della quota da destinare alle spese personali, anche per il corrente anno si prevede di richiedere alle due Fondazioni che si sono rese disponibili lo scorso anno, vale a dire la Fondazione "Beato Rosaz" e la Fondazione "Fransoua" un contributo pari al rimanente 50% delle quote, per l'intero anno, al fine di non penalizzare gli ospiti che potranno pertanto continuare a disporre della quota di € 115,00 mensili.

In data 31/05/2014 scadrà l'appalto in capo alla Coop. Soc. "P. G. Frassati"; in attesa di esperire una nuova gara, si prevede di chiedere alla citata Cooperativa una proroga del contratto in essere, per un periodo massimo di sei mesi, alle condizioni economiche attualmente applicate.

Per l'anno in corso, relativamente al numero di posti letto che si intende occupare, verranno mantenuti gli stessi livelli del 2013, vale a dire n. 14 per la Residenza Assistenziale di Borgone (a fronte di una disponibilità di 15 p.l.) e n. 10 per quella di Salbertrand (a fronte di una disponibilità di 12 p.l.).

Per quanto riguarda gli esiti conseguiti nel 2013 dall'applicazione dei criteri sopra indicati si precisa quanto segue:

- nel mese di dicembre si è provveduto a richiedere agli ospiti il versamento aggiuntivo del 50% della tredicesima mensilità percepita e non si è più reso necessario dimezzare la quota destinata alle spese personali, grazie ad un finanziamento richiesto e ottenuto dalle Fondazioni "Beato Rosaz" e "Fransoua" di € 16.416,00 corrispondente ad € 57,00 mensili per 24 ospiti per 12 mensilità;
- per quanto riguarda i nuovi inserimenti, all'1/1/2013 nelle due strutture erano complessivamente presenti 22 ospiti di cui n. 9 c/o la Residenza Galambra e n. 13 ospiti c/o la Residenza N.S. del Rocciamelone. Nel corso del 2013 il numero degli ospiti è stato incrementato di 2 unità, per un totale di 24 (14 a Borgone e 10 a Salbertrand) ed il risparmio conseguito ammonta ad € 91.453,17 (dato non definitivo in quanto deve essere ulteriormente verificato) così determinato.

Residenze	Posti letto disponibili	Presenze annue teoriche (p.l. x 365 gg.)	Retta giornaliera Coop. Frassati	Spesa annua 100% posti occupati	Posti letto occupati nel 2013/presenze reali	Retta giornaliera Coop. Frassati	Spesa annua posti effettivamente occupati	Differenza
Borgone	15	5.475	€ 47,57	€ 260.445,75	4.882	€ 47,57	€ 232.236,74	€ 28.209,01
Salbertrand	12	4.380	€ 52,01	€ 227.803,80	3.164	€ 52,01	€ 164.559,64	€ 63.244,16
TOTALE								€ 91.453,17

Il risparmio si riduce ad € 36.122,82 se si confronta la spesa che si sarebbe dovuta sostenere per il pagamento alla Cooperativa delle rette relative ai 24 posti "occupabili" per tutti i giorni dell'anno e quella sostenuta per i giorni in cui i posti sono stati effettivamente occupati, in quanto **non vi è stata concomitanza tra le dimissioni** avvenute ed i **nuovi ingressi** autorizzati.

Residenze	Posti letto occupabili	Presenze annue teoriche (p.l. occupabili x 365 gg.)	Retta giornaliera Coop. Frassati	Spesa annua 100% posti occupabili	Posti letto occupati nel 2013/presenze reali	Retta giornaliera Coop. Frassati	Spesa annua posti effettivamente occupati	Differenza
Borgone	14	5.110	€ 47,57	€ 243.082,70	4.882	€ 47,57	€ 232.236,74	€ 10.845,96
Salbertrand	10	3.650	€ 52,01	€ 189.836,50	3.164	€ 52,01	€ 164.559,64	€ 25.276,86
TOTALE								€ 36.122,82

E' in corso di approvazione, da parte dell'Assemblea Consortile, il nuovo Regolamento per il funzionamento delle Residenze Assistenziali per anziani del Con.I.S.A. (quello attualmente in vigore risale al 1997).

Le innovazioni più significative contenute nel nuovo testo possono essere così riassunte:

- la possibilità di accogliere anche soggetti non residenti nel territorio del Consorzio, ma originarie dello stesso, prevedendo, in tal caso, che la persona corrisponda l'intero ammontare della retta, per tutta la durata dell'inserimento ed a prescindere da successivi cambi di residenza;
- la messa a disposizione degli anziani residenti nei Comuni limitrofi a quelli ove sono ubicate le Residenze dei servizi di:
 - ristorazione, con la possibilità sia di consumare i pasti presso la struttura, sia di prelevarlo per poterlo consumare al loro domicilio;
 - di bagno assistito;
 - di lavanderia;
 - di accoglienza diurna, rivolto a soggetti con un buon grado di autosufficienza che intendano beneficiare sia di attività organizzate all'interno delle Residenze (attività socializzanti di animazione, attività motorie e/o culturali), sia di un inserimento in forma diurna (per l'intera giornata o parti di essa)
- la valutazione del grado di autosufficienza, ovvero la non esistenza di condizioni di non autosufficienza e l'idoneità psico-relazionale a vivere in struttura di tipo comunitario, certificata da un Medico Geriatra dell'ASL (l'attuale Regolamento prevede che tale valutazione sia effettuata "in collaborazione con il Servizio di Medicina Legale");
- il ruolo attribuito alla Commissione Assistenza, istituita con l'art. 67 del vigente Regolamento consortile del Servizio di Assistenza Economica, nell'esaminare, al momento in cui si rende disponibile un posto letto, le domande giacenti e, nel caso di più richieste, di individuare chi abbia titolo ad usufruire dell'inserimento, utilizzando alcuni criteri di priorità (es. solitudine, inadeguatezza o assenza della rete parentale, reti parentali già gravate da compiti di cura a congiunti non autosufficienti, condizioni abitative inadeguate, situazione economica tale non consentire il reperimento autonomo di soluzioni onerose alternative, età avanzata, ecc.)
- la sottoscrizione, al momento di inserimento nella Residenza, di un Contratto di Ospitalità che riassume le condizioni previste per la permanenza in struttura, da parte dell'ospite e dell'obbligato, ovvero della persona di riferimento che si rende garante del rispetto degli obblighi previsti dal Contratto e dal Regolamento (pagamento della retta dovuta dall'ospite, liberare la camera dagli effetti personali dell'ospite entro e non oltre 15 giorni dalla data di dimissioni o di decesso, reperire immediatamente una nuova sistemazione all'ospite in caso di dimissione dalla Residenza).

2. Inserimenti in strutture residenziali per anziani

Per quanto riguarda gli interventi di **integrazione della retta alberghiera** a favore di **anziani non autosufficienti** inseriti in posto letto convenzionato o a gestione diretta dell'ASL, nell'anno 2014 continueranno ad essere applicati i criteri previsti nel Regolamento del Servizio di Assistenza Economica approvato nel 2013 e, più precisamente:

- a) considerare, ai fini del calcolo della compartecipazione a carico dell'interessato, l'intero reddito percepito, **comprese le somme esenti da imposizione fiscale** (es. Indennità di Accompagnamento) poiché il ricovero in struttura residenziale concorre al perseguimento di coincidenti finalità di soddisfacimento delle esigenze di accompagnamento e di assistenza della provvidenza economica erogata;
- b) riconoscere alla persona ricoverata di trattenere una **quota mensile** per il soddisfacimento delle spese personali, qualora i familiari non provvedano volontariamente a farvi fronte, da determinarsi in base alle effettive esigenze individuali;
- c) escludere dal beneficio **i proprietari al 100% o usufruttuari** di unità immobiliari (compresa la prima casa di abitazione se non occupata dal coniuge o da altri familiari conviventi, solo se minori o disabili che si trovino in situazione di difficoltà economica); tale esclusione non viene applicata qualora l'immobile:
 - sia concesso in locazione;
 - sia messo a disposizione del Consorzio per la realizzazione di progetti di collocazione abitativa in collaborazione con il Servizio sociale;

- sia sprovvisto dei requisiti minimi di abitabilità come attestato da una relazione tecnica dettagliata sulle condizioni dell'abitazione, rilasciata dall'Ufficio tecnico del Comune ove insiste l'immobile.
- d) non erogare alcun contributo a titolo di integrazione retta qualora la differenza fra la retta alberghiera e il reddito medio giornaliero dell'interessato, al netto della quota per le spese personali, sia **inferiore ad € 1,00**.

In merito agli inserimenti in struttura di anziani non autosufficienti si ritiene utile segnalare che nel mese di gennaio u.s. il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte con **sentenza n. 199/2014 del 31/1/2014 ha annullato l'Allegato A della DGR 14-5999** del 25/06/2013, e con **sentenza n. 201/2014 del 31/1/2014 ha annullato la DGR 85-6287** del 02/08/2013.

L'annullamento dell'allegato A della citata DGR 14/2013 ha fatto venire meno le modalità di accesso alla residenzialità ivi previste, molto più restrittive di quelle contemplate dalla precedente DGR 45-4248 del 30/07/2012, quali:

- il raggiungimento di un punteggio minimo pari a 19 (derivante dalla valutazione sanitaria e da quella sociale) per poter accedere alla residenzialità; con **punteggi inferiori l'UVG si potevano autorizzare solo interventi alternativi al ricovero**;
- l'attribuzione, a tutte le situazioni, sulla base dei bisogni assistenziali emersi in sede di valutazione da parte della Commissione UVG, di un grado di priorità individuato tra:
 - **"Urgente"** - entro 90 giorni dalla data di valutazione occorre dar corso all'inserimento in struttura;
 - **"Non urgente"** - il tempo standard di risposta era di 1 anno;
 - **"Differibile"** - non era previsto un tempo per la realizzazione, ma soltanto un monitoraggio periodico (i nominativi non potevano essere inseriti nella graduatoria per i ricoveri).

L'annullamento della DGR 85-6287 del 02/08/2013 "Approvazione del piano tariffario delle prestazioni di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti come previsto dalla DGR 45-4248 del 30 luglio 2012" ha determinato la cessazione dell'applicazione, da parte delle RSA, dei piani tariffari, con quote differenziate per ognuna delle 6 fasce assistenziali individuate nella precedente DGR 45/2012, che prevedevano aumenti graduali, articolati in quattro *step*, a partire dal 1° ottobre 2013 fino al 1° marzo 2015.

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET DI PROGETTO	2014	2015	2016
Residenzialità Anziani	€ 638.000,00	€ 673.000,00	€ 673.000,00

Progetto: Sostegno economico anziani

Progetto	Sostegno economico anziani
Finalità	<p>Gli interventi di questo progetto sono mirati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti anziani, attraverso l'erogazione sia di contributi continuativi ad integrazione del "minimo vitale", sia di contributi straordinari per bisogni specifici o a titolo di anticipo su prestazioni previdenziali o assistenziali.

Interventi sul triennio 2014-2016

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2014	2015	2016
9 - Sostegno al reddito	Consolidati	Applicazione dei criteri previsti nel Regolamento Consortile del Servizio di Assistenza Economica approvato nel 2013, sia per i contributi di tipo continuativo che nella forma di una-tantum per esigenze straordinarie.	Mantenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.	Mantenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.
	Sviluppo	Incrementare la collaborazione con altri Enti (Comuni, Fondazioni, Associazioni di volontariato ecc.) che erogano contributi assistenziali al fine di ottimizzare le risorse disponibili	Verifica esiti e introduzione di eventuali correttivi	Verifica esiti e introduzione di eventuali correttivi
10 - Anticipi	Consolidati	Mantenimento dell'erogazione di anticipi a persone anziane, compatibilmente con le risorse economiche disponibili	Mantenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.	Mantenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.

Azioni di contenimento della spesa

Nell'anno 2014 continueranno ad essere applicati i criteri nel vigente Regolamento del Servizio di Assistenza Economica approvato nel 2013, vale a dire:

- aver compiuto i 70 anni di età per poter accedere ai contributi continuativi **ad integrazione del Minimo vitale** (corrispondente al livello economico minimo di soddisfazione delle esigenze fondamentali di vita del richiedente), fatti salvi i casi con percentuale di invalidità riconosciuta pari al 100%;
- possibile riduzione del contributo spettante fino ad una percentuale massima del 50%, in base alla valutazione professionale dell'assistente sociale, in presenza di familiari che volontariamente supportano economicamente il nucleo.

L'applicazione dei criteri sopra descritti ha determinato una riduzione della spesa relativa ai contributi economici ad integrazione del Minimo Vitale: si è infatti passati da € 18.315,59 nel 2012 ad € 16.293,77 nel 2013 (il dato non è definitivo in quanto deve essere ulteriormente verificato).

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET DI PROGETTO	2014	2015	2016
Sostegno economico anziani	€ 27.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per la realizzazione delle azioni contenute nel "Programma Anziani e promozione sociale" è previsto l'impiego di

- personale dipendente del Con.I.S.A. "Valle di Susa": Responsabile Area anziani, Assistenti sociali coordinatori, Assistenti sociali e Istruttori amministrativi, Operatore Socio Sanitario;
- personale dipendente dalle Cooperative Sociali aggiudicatrici degli appalti per la gestione del servizio di Assistenza domiciliare e delle Residenze per anziani a gestione diretta, rispettivamente in possesso della qualifica di:
 - Operatore Socio Sanitario, conseguita dopo il superamento delle prove finali di idoneità professionale di corsi di prima formazione, di riqualificazione o dei percorsi modulari, autorizzati dalla Regione Piemonte,
 - Operatori addetti all'assistenza familiare in possesso di certificazione di "frequenza con profitto" al primo modulo del percorso modulare triennale per Operatore socio sanitario denominato "Elementi di assistenza familiare" o che abbiano acquisito le competenze previste da tale profilo attraverso un rapporto di collaborazione, a tempo pieno, di durata almeno biennale, destinati allo svolgimento degli interventi di semplice attuazione.

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all'utilizzo di automezzi.

Budget di programma

Le risorse assegnate al programma risultano essere le seguenti:

TITOLO I (SPESE CORRENTI)

Interventi	2014	2015	2016
Personale			
Acquisti di beni	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Prestazioni di Servizi	€ 831.500,00	€ 1.026.500,00	€ 1.026.500,00
Trasferimenti	€ 70.000,00	€ 71.000,00	€ 71.000,00
Imposte e tasse	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE	€ 908.500,00	€ 1.104.500,00	€ 1.104.500,00

SPESA PER PROGETTI

Progetti	2014	2015	2016
Domiciliarità Anziani	€ 243.500,00	€ 403.500,00	€ 403.500,00
Residenzialità Anziani	€ 638.000,00	€ 673.000,00	€ 673.000,00
Sostegno economico anziani	€ 27.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
TOTALE	€ 908.500,00	€ 1.104.500,00	€ 1.104.500,00